

Ricerca Corrente 2007

"Metodi e strumenti per la partecipazione attiva dei cittadini alla valutazione dei servizi ed alle decisioni locali in materia di organizzazione dei servizi sanitari"

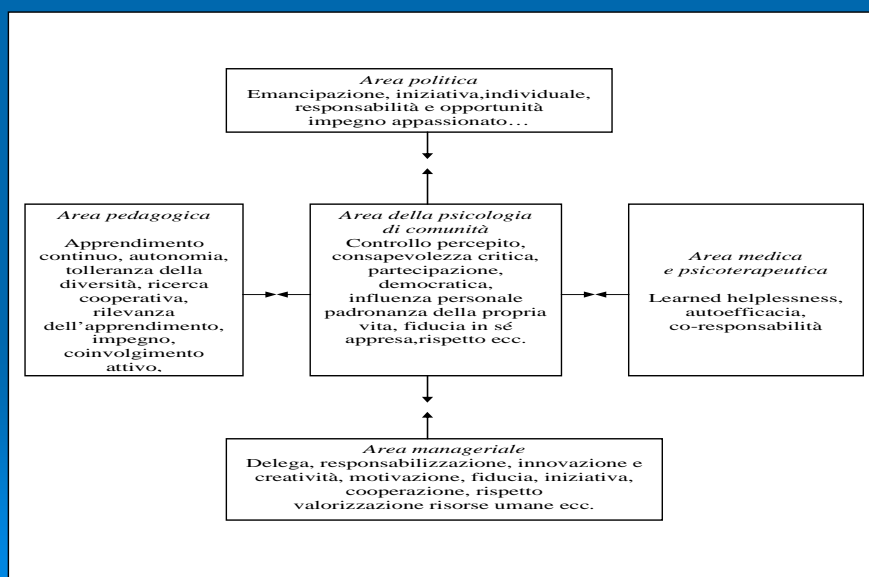
Seminario di approfondimento sull'empowerment:
primo anno di attività del gruppo di lavoro
interregionale

Il costrutto dell'empowerment e il modello di analisi

María Augusta Nicoli – Agenzia Sanitaria e
Sociale Regionale RER

Roma, 2 aprile 2009

I campi di applicazione



L'empowerment

- Il termine, coniato da Rappaport nel 1977, sta ad indicare l'acquisizione di potere, ovvero l'incremento delle capacità delle persone a controllare attivamente la propria vita.

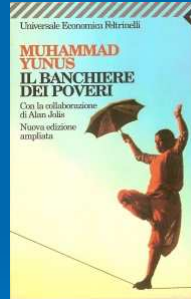


Empowerment e potere

- ✕ Nella letteratura che utilizza il costrutto di empowerment, il potere è in genere definito in termini relazionali e considerato un'esperienza interpersonale a carattere esistenziale, universale, inevitabile e pervasiva della vita sociale di tutti gli esseri umani.

Potere con

- Non si parla di potere in termini negativi: anzi, esso è visto nei suoi aspetti positivi, creativi.
- E' declinato quale capacità relazionale reciproca, nei termini di **potere con** piuttosto che di **potere su**.



Potere come capacità di azione

- Il potere all'interno di un'azione in comune, nell'ambito di uno sviluppo congiunto e di una relazione reciproca in cui si giocano i diversi gradi di libertà degli individui.
- Il potere nei termini di capacità di azione, di mobilitare le risorse, di ottenere e utilizzare ciò che è indispensabile per mantenere o far evolvere i sistemi sociali organizzati nei quali gli attori sono impegnati.
(Kreisberg, 1992)

Quindi

- Una pratica di intervento orientata all'empowerment si basa sull'aiutare le persone ad utilizzare le proprie forze, abilità e competenze per mobilitare le proprie risorse verso la soluzione dei problemi e la conquista di maggior potere.


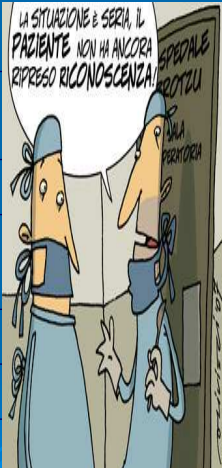
Attivare risorse

- Non consiste nel dare potere a chi ne è privo; non significa "curare" qualcosa che è visto come una malattia,
- ma attivare risorse e competenze, accrescere nei soggetti individuali e collettivi la capacità di utilizzare le loro qualità positive e quanto il contesto offre a livello materiale e simbolico per agire sulle situazioni e per modificarle.

Non dare per scontato

- l'attenzione è tutta concentrata sulle qualità positive e sulle risorse delle persone, e non su quanto vi è in loro di sbagliato e di mancante



Approccio "empowering" (es. gruppi di auto-aiuto)	Approccio professionistico tradizionale
 <p>Chi ha il problema è una persona, portatrice di risorse</p> <p>Si enfatizzano le risorse, la salute, il sentirsi bene e la competenza</p> <p>L'enfasi è sulla fiducia, la volontà e l'autocontrollo</p> <p>Si enfatizzano sentimenti e affetti concreti e immediati</p> <p>Tendenza all'estemporaneità</p> <p>Il cambiamento è dell'individuo in un contesto</p> <p>Si costruiscono strategie basate sulla storia dei singoli e la loro appartenenza a un contesto/comunità</p>	<p>Chi ha il problema è una paziente o un utente</p> <p>Si enfatizzano la malattia, la mancanza e l'inadeguatezza</p> <p>L'enfasi è sull'eziologia e sull'insight</p> <p>Si enfatizzano conoscenze, principi sottostanti, teoria e struttura</p> <p>Tendenza alla procedura standardizzata</p> <p>Il cambiamento è individuale</p> <p>L'appartenenza alla comunità non conta</p> 

(Fonte: Hurvitz, 1974 citato in Noventa, Novi, Oliva, 1990)

L'empowerment come processo generatore



La metafora della costruzione della cattedrale

Quali le competenze da sviluppare

- **Capacità di controllo:** quando è in grado di influenzare o si sente in grado di influenzare le decisioni che riguardano la propria esistenza
- **Consapevolezza critica:** quando riesce a comprendere il proprio contesto socio-politico (chi ha il potere decisionale, come lo gestisce, con quali fini e da cosa è influenzato)
- **Capacità di partecipazione:** quando riesce ad operare insieme agli altri per raggiungere i risultati desiderati

A quale livello si sviluppa il processo di empowerment

➤ Individuale



➤ Organizzativo



➤ Sociale o di comunità



LIVELLI DI ANALISI	INDIVIDUALE	ORGANIZZATIVO	COMUNITÀ
COMPONENTI			
CONTROLLO	Il controllo può essere inteso come il controllo percepito o le credenze relative alla capacità di influenzare le decisioni che riguardano la propria vita	Implica strutture e procedure di natura orizzontale che permettono ai membri di essere coinvolti nelle decisioni e di condividere le responsabilità e ne incoraggia la partecipazione in tutti gli aspetti organizzativi	Una comunità <i>empowering</i> fornisce ai residenti opportunità per esercitare il controllo, per sviluppare e mettere in gioco competenze, partecipare alle attività della comunità e fare politica
CONSAPEVOLEZZA CRITICA	È la capacità di comprendere il proprio ambiente sociale e politico, che include la capacità di comprendere quali sono gli agenti causali (quelli con potere autorevole), le loro risorse e i loro rapporti con il problema in questione, nonché i fattori che ne influenzano le decisioni. Consapevolezza critica significa anche sapere quando entrare in conflitto e quando evitarlo e sapere identificare e coltivare le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi	Si indirizza alla mobilitazione delle risorse all'interno dell'organizzazione e produce, per esempio, forme volontarie di coordinamento, di gestione e di utilizzo degli spazi	Accesso alle risorse per tutti i residenti, come agevolazioni per attività ricreative (parchi, campi da gioco), servizi di protezione (polizia, vigili del fuoco), cura della salute fisica e mentale (servizi medici di emergenza) e servizi generali (mezzi di comunicazione, sanità). Le comunità <i>empowering</i> devono disporre anche di risorse mediatiche accessibili ai residenti come stazioni radio e televisive, pagine editoriali aperte a diverse prospettive. Una presentazione equilibrata delle notizie può favorire la discussione critica fra residenti, aumentare la possibilità che nella risoluzione dei problemi sia rappresentata una varietà di opinioni e favorire quindi la tolleranza verso la diversità
PARTECIPAZIONE	Comprende l'azione collettiva, il coinvolgimento in organizzazioni di volontariato o di reciproco aiuto o sforzi individuali per influenzare il contesto socio-politico	Fa riferimento alla creazione di spazi in cui i membri lavorino insieme per prendere decisioni e proporre obiettivi per l'organizzazione. Questi spazi dovrebbero fornire ai soci dell'organizzazione l'opportunità per sviluppare e mettere in pratica le loro capacità e competenze	Comprende un sistema di governo aperto che prenda in seria considerazione i problemi dei cittadini e una forma di leadership che cerca consiglio e aiuto fra i membri della comunità. Questo implica la presenza di ambienti atti al coinvolgimento dei cittadini in attività come prevenzione del crimine nella loro zona, commissioni di pianificazione e salvaguardia della salute